

# Mark, tutto il resto è niente

## Cavendish piazza una volata spaventosa: vince per distacco

**Giorni di frustrazioni a fare il gregario, a prendere vento e cadere per terra. Ma il suo mestiere è primeggiare: ieri si è divorato il rettilineo d'arrivo**

**COSIMO CITO**  
citocosimo@hotmail.com

LA PAZIENZA DI MARK CAVENDISH È FINITA A TRECENTO METRI DALL'ARRIVO DI BRIVE-LA-GAILLARD. Un'esplosione di rabbia, di frustrazione, di cattiveria, di talento, una deflagrazione, un colpo fortissimo, uno sprint corso da solo, a metri dagli altri, una vittoria netta, spaventosa. Aveva lavorato, preso il vento in faccia per 3000 km di un Tour da comune mortale, da gregario, una sola vittoria fino a Brive, nel primo sprint del Tour, a Tournai, in Belgio. Poi solo piazzamenti, cadute, parole di conforto e parole di circostanza, le sue aspirazioni contro quelle di Wiggins, il suo capitano. Cavendish senza aiuto e senza squadra, quindi un Cavendish a mezzo servizio che guarda Sagan e Greipel vincere e stravecchiare, tre tappe per uno, una sola per lui.

In montagna Cav fa il passo sul Menté, sulla Croix de Fer, sta buono, aspetta, spera, resiste, non si ritira perché ha orgoglio e perché Parigi, per un corridore del Tour, val bene il prezzo che ha raggiungerla, val bene le sofferenze, la pioggia, il sole, i drammi, le cadute. A Brive Cav ha detto basta e si è buttato nella mischia, spuntando dal gruppo come un leone affamato dalla sua gabbia. Ai trecento è ancora viva la fuga del mattino, Roche e Luis-Leon Sanchez sono lanciati verso il traguardo, vincerebbe uno dei due. Il gruppo li vede, sono vicini. Cavendish sfrutta Wiggins e Boasson Hagen, esplode, piomba sulla fuga, va in dribbling per saltare Roche e Sanchez, è uno slalom, guadagna dieci metri, quindi, vince per distacco, stravecchiare. Così vinse la Sanremo 2009, ripescando, lui solo, Haussler a cinque metri dall'arrivo. A Brive ha esagerato. Non c'è un uomo al mondo che possa batterlo in lucidità, scaltrezza, senso della velocità, capaci-

tà di capire i momenti, di calcolare al volo distanze e proporzioni. L'ha imparato in pista. L'ha imparato bene. Nessun velocista come lui nella storia del Tour. Cavendish è a quota 22 vittorie, come Darrigade e Armstrong, davanti a lui solo Merckx (34), Hinault (28), Leducq (25). Nessun velocista davanti, una marea dietro.

«Yates, il nostro ds - racconta Cav -, ci aveva detto "forza ragazzi, oggi la giornata è semplice. Invece nulla è stato semplice». La strada era piana, la giornata prometteva riposo. La Sky vorrebbe lasciar andare una fuga. Cavendish, nella riunione del mattino, eccipisce: «Ma no, anche oggi! Vi prego, datemi una possibilità». Wiggins gli mette una mano sulla spalla e lo rassicura: «Non preoccuparti, oggi tiriamo per te, oggi si arriva in volata». È andata più o meno così. Prima una fuga a tre, poi a sei, con Vinokourov e Paolini estremamente attivi e vivi fino all'ultimo km. La Sky tiracchia e lascia i fuggitivi mai oltre i due minuti, poi affida il controllo alle altre squadre. Negli ultimi 1000 metri la fuga è ancora fuori, Wiggins fa una sparata in testa al gruppo ma non basta, Boasson Hagen dà l'anima, non basta ancora. Cavendish parte allora.

«Mentalmente - ancora Cav - non è stato un Tour facile per me, sapevo dall'inizio che la squadra sarebbe stata tutta per Wiggo e Froome, e sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto finora. Ma io sono un velocista e volevo trovare un posto in questo Tour. Mi sono sentito un po' perso, è una situazione insolita per me, un po' come se Wayne Rooney venisse schierato in difesa. Ma va bene così, ho vinto due tappe, e tra una settimana c'è l'Olimpiade». Anche Wiggins celebra il suo straordinario compagno di squadra: «Mark è stato il primo a dire "la classifica generale è più importante delle mie vittorie di tappa". Per un po' ha dovuto mettere da parte le sue aspirazioni e immaginare che per un campione del mondo non sia facile. Si è preso una splendida ricompensa alla sua grande pazienza». Abbacinati gli altri sprinter, Goss è secondo, Sagan terzo, Greipel undicesimo, decine di metri più indietro. A una settimana da Londra tutto è tornato in ordine. C'è ancora Parigi per Cav e il possibile poker di vittorie consecutive sugli Elisi, un record, una traguardo mai raggiunto nella storia del Tour.

Nella crono di oggi, a Chartres, Bradley Wiggins avrà un altro, più grave e non semplice problema, battere Froome e urlare al mondo quanto gli è ancora superiore, almeno nello sforzo solitario contro l'orologio. Per quanto piccola, sarà almeno una soddisfazione. Il mondo, comunque, ha già le idee chiare sui due.



Mark Cavendish vince in volata sul traguardo di Brive-la-Gaillard. FOTO DI YORICK JANSSENS/ANSA EPA

...  
**Oggi la cronometro finale: Wiggins è "costretto" a dimostrare al mondo di essere più forte di Froome...**

## Genoa-Sampdoria quattro gli indagati c'è anche Palacio

**L'inchiesta sugli atti trasmessi dai pm di Cremona che indagano sulle scommesse sportive**

**SIMONE DI STEFANO**  
ROMA

QUATTRO GIOCATORI ISCRITTI SUL REGISTRO DEGLI INDAGATI DALLA PROCURA DI GENOVA, PER LA PRESUNTA COMBINTE DI GENOVA-SAMPDORIA DELL'8 MAGGIO 2011. Sono Mimmo Criscito, Omar Milanetto, Dario Dainelli e anche Rodrigo Palacio. E se gli altri erano tutti nomi nel mirino di Cremona (compreso Criscito, che per la perquisizione subita a Coverciano il 28 maggio perse il biglietto per gli Europei con la Nazionale di Prandelli), la novità è il nome del nuovo acquisto dell'Inter Rodrigo Palacio. Da giovedì entrato con gli altri nell'occhio vigile del pm di Genova, Biagio Mazzeo, che nei prossimi giorni potrebbe allargare il registro con nuovi giocatori, e forse il presidente del Genoa, Enrico Preziosi. Particolare la sua attuale posizione: era indagato dalla procura di Cremona, che poi ha stralciato la sua posizione mandando tutto l'incartamento a Genova che però, allo stato attuale prende tempo. Ma il pm di Cremona Roberto Di Martino, avrebbe caldeggiato al collega di indagare anche il patron, che ora si trova in un limbo.

I fatti risalgono al «derby della colletta», Genoa-Sampdoria, finito 2-1 con gol di Boselli a tempo scaduto e con la Samp che proprio in quel derby si giocò una grossa fetta di salvezza. Un particolare tirato fuori dal pm di Cremona, Roberto Di Martino, che

...  
**Gli altri giocatori coinvolti sono Criscito, Milanetto e Dainelli Guai per Preziosi?**

ascoltando le conversazioni dell'ambiente genovese per approfondire Lazio-Genoa (in cui risulta coinvolto anche Giuseppe Sculli), incappò nella telefonata tra il capo ultrà Massimo Leopizzi e un suo amico: diciotto doriani - il succo del discorso - cercarono di comprarsi il derby con una colletta da 100mila euro ciascuno, tra i genoani erano d'accordo Criscito, Milanetto, Dainelli, Palacio («il quinto del giochetto è Palacio») e anche il capitano, Marco Rossi, che però avrebbe rifiutato.

I dettagli sull'accordo poi saltato li avrebbe svelati al capo ultrà l'ex dorianino Luciano Zauri. Era l'intercettazione che indusse il pm Di Martino a parlare di «effetti devastanti sul derby». Il pm la tirò fuori a sorpresa durante l'interrogatorio di Milanetto, ma dopo aver sentito lo stesso Leopizzi, i riscontri attesi non arrivarono in quanto l'ultrà negò su tutti i fronti. Qualche giorno dopo, fu il Gip Salvini a rimandare «ad altre autorità giudiziarie».

Il passaggio di testimone a Genova comporta lo stralcio delle posizioni indagate da Cremona. Su Enrico Preziosi invece pesano alcune intercettazioni di Leopizzi con Sculli (anche lui indagato a Cremona) al quale l'ultrà riferisce di aver dichiarato nel 2006 «falsa testimonianza» per salvare Preziosi dal processo penale relativo al caso Genoa-Venezia del 2004/05. Gli sviluppi sportivi potrebbero essere devastanti: responsabilità diretta per il Grifone, lunghe squalifiche per i quattro giocatori del Genoa e tutti i 18 doriani dell'epoca, oltre all'omessa denuncia di Marco Rossi. Il pm federale, Stefano Palazzi, però dovrà attendere i riscontri della magistratura, che promette tempi lunghi. Inoltre, un eventuale processo per responsabilità diretta, potrà svilupparsi soltanto a bocce ferme, quindi nell'estate 2013. Per quest'anno ci si dovrà «accontentare» dei casi Lecce-Semeraro, Grosseto-Camilli e del triangolo Siena-Mezzaroma-Conte. Il processo inizierà il 2 agosto, i tempi sono strettissimi per evitare lo slittamento dei campionati a settembre.

**IL CASO**

**L'Uefa non ci scherza su: Cassano multato per le offese agli omosessuali**

Quindicimila euro di multa. Tanto sono costate ad Antonio Cassano le frasi sugli omosessuali pronunciate in conferenza stampa durante i recenti campionati europei: lo ha deciso l'Uefa, che inflitto la sanzione all'azzurro dopo aver aperto un'inchiesta disciplinare per dichiarazioni discriminatorie alla stampa (in base all'Art. 11bis del Regolamento disciplinare). «Ci sono froci in nazionale? Se penso quello che dico sai che cosa viene fuori... sono froci, problemi loro, mi auguro che non ci siano veramente in nazionale», aveva detto Cassano lo scorso 12 giugno a Cracovia, quartier generale degli azzurri durante Euro 2012. Il barese si era poi scusato in un comunicato ufficiale della Figc. Cassano avrà tre giorni di tempo dalla pubblicazione per iscritto della sentenza completa per presentare un eventuale ricorso.

**CALCIOMERCATO**

**Il colpo è della Roma: preso Destro, per 13 milioni Il Milan cerca Matri**

Finalmente un annuncio: Destro è della Roma. Al Genoa vanno 7 milioni e Piscitella. La società giallorossa ha raggiunto un accordo consensuale con il Genoa ed il Siena che erano le comproprietarie del ventunenne attaccante. Al club toscano andranno 6 milioni più la comproprietà del portiere Lamanna di proprietà del Genoa ed il prestito di Verre, diciottenne centrocampista della Roma (Lamanna pareva destinato in prestito al Bari dove aveva già giocato nella scorsa stagione e da qualche giorno si stava infatti nuovamente allenando con la squadra pugliese). Il colpo della Roma giunge nella solita giornata di nomi e di desideri: Jovetic balla sempre fra Juventus e Napoli, ma forse resterà a Firenze, dove la piazza non accetterebbe il ridimensionamento. Il Milan cerca attaccanti, e l'unico sul mercato a prezzo ragionevole è Matri.